

## GIUNTA PROVINCIALE

Il 07 Aprile 2009 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia Emilio SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti 9 membri su 10, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente	Presente
MALETTI MAURIZIO	Vice Presidente	Presente
CALDANA ALBERTO	Assessore	Presente
CAVICCHIOLI GIANNI	Assessore	Presente
COSTI PALMA	Assessore	Presente
FACCHINI SILVIA	Assessore	Presente
GRANDI BENIAMINO	Assessore	Presente
GUAITOLI MAURIZIO	Assessore	Assente
PAGANI EGIDIO	Assessore	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore	Presente

Dopo aver constatato che i presenti raggiungono il numero legale per deliberare, il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO PER IL TRIENNIO 2009-2011 IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (LEGGE N. 266/1997, ART. 16, COMMA 1). BANDO PROVINCIALE 2009.

**Oggetto:**

PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO PER IL TRIENNIO 2009-2011 IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (LEGGE N. 266/1997, ART. 16, COMMA 1). BANDO PROVINCIALE 2009.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 195/2009 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione "PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO PER IL TRIENNIO 2009-2011 IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (LEGGE N. 266/1997, ART. 16, COMMA 1). BANDO PROVINCIALE 2009." nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

<b>PROVINCIA DI MODENA</b>
----------------------------

Per allegato vedere il Volume degli allegati al n. 4212
--

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Emilio Sabattini

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giovanni Sapienza

---

---

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 08/04/2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giovanni Sapienza

**Proposta n. 195/ 2009**

*Oggetto:* PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO PER IL TRIENNIO 2009-2011 IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (LEGGE N. 266/1997, ART. 16, COMMA 1). BANDO PROVINCIALE 2009.

*Classifica:* 10-04-02

Assessorato: INTERVENTI ECONOMICI  
Relatore: COSTI PALMA

SERVIZIO ARTIGIANATO E COMMERCIO

**Oggetto: PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO PER IL TRIENNIO 2009-2011 IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (LEGGE N. 266/1997, ART. 16, COMMA 1). BANDO PROVINCIALE 2009.**

L'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266 prevede l'istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo, affidando al CIPE la definizione dei progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale.

La deliberazione CIPE 23 novembre 2007, n. 125 pubblicata nella G.U. n. 76 del 31 marzo 2008, recante "Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266" definisce le modalità di gestione e rinvia a successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico la quantificazione, a livello regionale, delle predette risorse programmate e la definizione di ulteriori disposizioni attuative.

Sulla base di tale direttiva la Regione Emilia Romagna ha approvato con deliberazione di Giunta n. 1842/2008 del 10/11/2008 il "Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 (Legge n. 266/1997, art. 16, comma 1)".

La Regione Emilia Romagna con lettera PG 2009.0049083 del 26/2/2009 ha comunicato alle Province l'approvazione da parte del Ministero competente del piano strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011, precisando altresì come stabilito dall'allegato A della deliberazione regionale n. 1842/2008 che le Province devono provvedere all'emanazione del 1° bando per l'annualità 2009 entro tre mesi dalla suddetta nota, al ricevimento e all'istruttoria delle domande, alla liquidazione ed erogazione dei contributi e alle eventuali revoche.

La Provincia recepisce e può integrare i criteri già individuati nella delibera regionale citata.

La presente deliberazione è stata esaminata dal Direttore dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Per quanto precede,

**Il Dirigente CALDERARA CLAUDIA**

**PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE**

- 1) di approvare i criteri e le modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande, di erogazione ai beneficiari finali e di revoca previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1842/2008 del 10/11/2008 per l'anno 2009, ai fini dell'emanazione del bando provinciale 2009, contenuti nell'allegato "A", parte integrante del presente atto, dando atto inoltre che recepiscono ed integrano i criteri e le modalità previsti nella suddetta delibera regionale;
- 2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

**ED ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

NOTE:

[NOTE]

**F.to Il Dirigente CALDERARA CLAUDIA**

## **Allegato A)**

**BANDO PROVINCIALE 2009 - PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO, IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (L. 226/1997, ART. 16, COMMA 1), DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 1842/2008.**

### **Premessa**

La Regione Emilia Romagna sostiene interventi di soggetti pubblici ed imprese al fine di rendere competitiva l'offerta commerciale e migliorare il servizio al consumatore attraverso il finanziamento di due specifiche azioni.

### **AZIONE 1 - Valorizzazione dell'offerta commerciale nei contesti "fragili"**

Tale azione mira al mantenimento e alla rivitalizzazione del tessuto commerciale nelle aree montane e rurali e di minore consistenza demografica (di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 10 del D. Lgs del 1998 e all'art. 9, comma 1 della L.R. 14/99).

Il PTCP della provincia di Modena prevede che tali aree, in cui il Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale favorisce il persistere del servizio commerciale per evitare la "desertificazione della rete" e la presenza di esercizi commerciali polifunzionali, siano individuate dai singoli Comuni con Delibera di Consiglio Comunale.

Tale individuazione dovrà tenere prioritariamente conto dei seguenti criteri:

- Comuni montani: centri abitati e località minori, porzioni del territorio con meno di 500 abitanti e con almeno 50 abitanti
- Comuni in pianura: centri abitati e località minori, porzioni del territorio con oltre 200 e meno di 500 abitanti.

Criteri di classificazioni differenti da quelli indicati dovranno essere debitamente motivati dai Comuni nella Delibera di Consiglio Comunale.

La presente azione ha come destinatari prioritariamente le imprese del commercio - singole o associate - che realizzano progetti promossi, sviluppati e coordinati dai Centri di assistenza tecnica. I progetti devono essere concertati con le Amministrazioni pubbliche.

Nello specifico, con tale azione si persegue la promozione e l'attivazione di livelli di servizio adeguati a garantire una migliore vivibilità in tali aree, attraverso una riqualificazione delle attività esistenti, degli spazi fisici dei contesti di riferimento, lo sviluppo di esercizi polifunzionali.

#### **1.1 Soggetti beneficiari**

- a) Piccole imprese (secondo le definizioni stabilite dal D.M. 18 aprile 2005) del commercio, anche su aree pubbliche, e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con sede legale nella Regione Emilia Romagna ed operativa nella Provincia di Modena, in forma singola o associata;
- b) i centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 114/1998.

#### **1.2 Termine e modalità di presentazione delle domande**

I soggetti beneficiari di cui sopra aventi sede operativa nella Provincia di Modena e sede legale nella Regione Emilia Romagna devono presentare le domande di contributo in bollo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) o presso il Servizio Artigianato-Commercio della Provincia di Modena, entro e non oltre il **30/06/2009**.

La domanda può essere presentata mediante una delle seguenti modalità:

- mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Dirigente del Servizio Artigianato-Commercio della Provincia di Modena, a pena di esclusione. Alla domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- consegnata a mano direttamente al Servizio Artigianato-Commercio della Provincia di Modena, perentoriamente entro le ore 12 del giorno 30/06/2009 a pena di esclusione. La sottoscrizione della domanda deve essere resa alla presenza di un dipendente incaricato a riceverla, con un documento d'identità in corso di validità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito oppure mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

### ***1.3 Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione e rendicontazione***

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio dopo il **1° gennaio 2008**.

I progetti di cui alla presente azione dovranno essere realizzati e rendicontati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

L'eventuale richiesta di **proroga**, possibile una sola volta, deve pervenire alla Provincia da parte del soggetto beneficiario entro la scadenza prevista e deve avere durata massima di mesi 6. Verrà concessa solo in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

### ***1.4 Misura dei contributi***

Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006, nella misura minima del 20% e massima del 50% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 25.000,00 per le singole imprese ed € 100.000,00 per gli organismi associativi.

### ***1.5 Attività e relative spese ammissibili***

Sono ammesse spese relative a:

- progettazioni e direzione lavori;
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, finalizzati anche al risparmio energetico;
- attivazione di esercizi polifunzionali;

- azioni di marketing e promozionali;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili) .

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria ed artigianato, da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria dei settori di competenza.

Sono escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria e contratti di manutenzione, acquisto di beni usati, acquisto di terreni e/o immobili.

Gli interventi oggetto della presente azione non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

## **AZIONE 2 - Progetti di valorizzazione commerciale di centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale**

L'obiettivo di tale azione è la riqualificazione e la rivitalizzazione di centri storici, di aree urbane centrali e di zone a forte vocazione commerciale intese come aree aventi caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi al fine di potenziarne la competitività e l'attrattività.

Le iniziative previste in tale azione devono consistere in un progetto promosso da Amministrazioni comunali ed imprese del commercio opportunamente associate, le cui relazioni ed impegni debbono risultare da una convenzione, in modo da individuare l'area interessata e coordinare i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

### **2.1 I soggetti beneficiari**

- Forme associate di piccole imprese (secondo le definizioni stabilite dal D.M. 18 aprile 2005) del commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande , con sede legale ed operativa nella Regione Emilia Romagna;
- I centri di assistenza tecnica di cui all'art.23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;
- I Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità montane e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R.11/2001.

### **2.2 Termine e modalità di presentazione delle domande**

I soggetti beneficiari di cui sopra aventi sede operativa nella Provincia di Modena e sede legale nella Regione Emilia Romagna devono presentare le domande di contributo in bollo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) o presso il Servizio Artigianato-Commercio della Provincia di Modena, entro e non oltre il **13/7/2009** .

La domanda può essere presentata mediante una delle seguenti modalità:

- mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Dirigente del Servizio Artigianato-Commercio della Provincia di Modena, a pena di esclusione. Alla domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- consegnata a mano direttamente al Servizio Artigianato-Commercio della Provincia di Modena, perentoriamente entro le ore 12 del giorno 13/07/2009 a pena di esclusione. La sottoscrizione della domanda deve essere resa alla presenza di un dipendente incaricato a riceverla, con un documento d'identità in corso di validità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito oppure mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

### ***2.3 Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione e rendicontazione***

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a dopo il **1° gennaio 2008**.

I progetti di cui alla presente azione dovranno essere realizzati e rendicontati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

L'eventuale richiesta di **proroga**, possibile una sola volta, deve pervenire alla Provincia da parte del soggetto beneficiario entro la scadenza prevista e deve avere durata massima di mesi 6. Verrà concessa solo in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

### ***2.4 Misura dei contributi***

Ai soggetti privati è riconosciuto un contributo in conto capitale, nel rispetto del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006, nella misura minima del 20% e massima del 50% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 100.000,00.

Agli enti pubblici è riconosciuto un contributo in conto capitale nella misura massima del 20% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 100.000,00.

### ***2.5 Attività e relative spese ammissibili***

Gli interventi possono comprendere:

- gestione di servizi comuni (ad es. gestione integrata delle attività logistiche, gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi comuni, servizi di vigilanza e security, ottimizzazione della gestione rifiuti, ecc);
- azioni marketing e promozione (realizzazione di un'immagine coordinata, creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati, creazione di un sito internet comune, ecc);
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, anche attraverso introduzione di innovazioni di processo, di prodotto ed organizzativa;
- azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta commerciale e del miglioramento del servizio al consumatore;

- progettazioni e direzione lavori;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili);
- miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica;
- recupero di piazze e spazi pubblici da destinare ad aree mercatali per l'attività di commercio su aree pubbliche;
- recupero di edifici già di proprietà comunale da destinare in tutto o in parte ad attività commerciali;
- interventi sulla mobilità e accessibilità, nella regolamentazione della sosta, sul trasporto pubblico, abbattimento barriere architettoniche, purchè strettamente funzionali all'area e al miglioramento delle sue performance.

I progetti dovranno dare atto del preventivo parere dei competenti organi statali preposti alla tutela dei beni storici e artistici, ove richiesto e del rispetto delle eventuali procedure, se richieste, per la valutazione di impatto ambientale, ai sensi della L.R. n. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

I progetti dei soggetti pubblici potranno riguardare esclusivamente spese d'investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3 comma 18 della Legge Finanziaria 350/2003 compresi tra le lettere a) ed e).

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria ed artigianato, da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria dei settori di competenza.

Sono escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria e contratti di manutenzione, acquisto di beni usati, acquisto di terreni e/o immobili.

Gli interventi oggetto della presente azione non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

## 2.6 Criteri provinciali di valutazione

Ai fini della valutazione tecnica dei progetti si definiscono tre categorie di criteri articolate in apposite specifiche come illustrato nella seguente tabella riepilogativa:

<b>Criteri</b>	<b>Specifiche per la valutazione</b>	<b>Azioni di riferimento</b>
<b>FATTIBI LITA' DEL PROGETTO</b>	Fattibilità tecnico finanziaria (Stato di avanzamento, fatture/preventivi di spesa, costo/tipologia di intervento)	Azioni 1 Azione 2

	Completezza delle informazioni <i>(Relazione puntuale ed esauriente)</i>	Azione 1 Azione 2
	Coerenza interna <i>(In relazione agli obiettivi e alle tipologie di intervento e agli strumenti di monitoraggio individuati)</i>	Azione 1 Azione 2
	Numerosità ed effettivo coinvolgimento del partenariato, valutandone l'effettiva rappresentanza rispetto al contesto locale (numero di imprese e complementarità intervento pubblico/privato)	Azione 1 Azione 2
<b>INNOVAZIONE GENERATA DAL PROGETTO</b>	Grado di innovazione <i>(Di prodotto/servizio, di processo, organizzativa,</i>	Azione 1 Azione 2
	Originalità <i>(rispetto al mercato/area di intervento, agli strumenti utilizzati, alle modalità organizzative ecc.)</i>	Azione 1 Azione 2
	Ampliamento dell'offerta commerciale riferita all'attività dell'impresa e/o al mercato di riferimento	Azione 1 Azione 2
	Attivazione di progetti in aree di nuovo intervento o aree fragili	Azione 2
<b>A' QUALIT</b>	Completezza della gamma di intervento anche in termini di trasversalità del progetto rispetto ad altre tematiche complementari al commercio (viabilità, ambiente, sicurezza, ecc...)	Azione 2
	Iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008 e /o Attivazione e sviluppo di esercizi polifunzionali di cui all'art. 9 L.R. 14/99	Azione 1 Azione 2
	Coerenza con le finalità della legge	Azione 1 Azione 2
	Iniziative finalizzate al risparmio energetico, abbattimento barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale	Azione 1 Azione 2

A fronte di ogni singola categoria di criteri di valutazione si definisce la seguente scala di misura della valutazione:

<b>FASCIA</b>	<b>PUNTI</b>
A	da 50 a 60
B	da 40 a 49
C	da 31 a 39
D	Fino a 30

Il punteggio finale sarà definito come media delle valutazioni attribuite alle tre categorie di criteri, arrotondata al numero intero

## 2.7 Priorità Regionale assoluta (Azione 1)

Progetti promossi, sviluppati e coordinati dai Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione

### **2.8 Priorità Provinciali (Azione 1)**

- Nuove imprese che abbiano iniziato l'attività da non oltre 24 mesi alla data di presentazione della domanda
- Imprese costituite in prevalenza da titolari donne (imprese individuali il cui titolare sia donna o intese come società costituite in misura non inferiore al 60% da donne)
- Imprese costituite in prevalenza da titolari giovani (intese come società costituite in maggioranza assoluta da soci giovani tra i 18 e i 30 anni o esclusivamente da soci giovani tra i 18 e i 36 anni)

### **2.9 Priorità Provinciali (Azione 2)**

- I progetti realizzati e/o concertati con le forme associate dei comuni

## **3 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE**

Le domande saranno istruite e valutate da un nucleo di valutazione che formulerà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale, finalizzata cioè alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo del merito, sulla base dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 2.6, e la graduatoria sarà predisposta sulla base dei punteggi o finale, con priorità regionale assoluta per l'Azione 1 di cui al paragrafo 2.7.

A parità di punteggio verranno tenute in considerazione le priorità provinciali (punto 2.8 e 2.9)

## **4 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Terminata la fase istruttoria, la Provincia approverà il piano degli interventi contenente le graduatorie dei progetti ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse, che trasmetterà alla Regione Emilia Romagna entro il 31 ottobre 2009.

A seguito dell'approvazione dei piani degli interventi da parte della Regione e della relativa assegnazione delle risorse, la Provincia provvederà alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse, stabilendo le percentuali in considerazione dei limiti previsti ai paragrafi 1.4 e 2.4 del presente bando.

Dell'esito dell'istanza presentata, verrà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

## **5 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La liquidazione del contributo avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Provincia di Modena, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano direttamente al Servizio Artigianato-Commercio della Provincia di Modena – Corso

Canalgrande n. 3 – 41100 Modena con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo medesimo, della seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione finale di spesa per la liquidazione del contributo (con coordinate bancarie);
- b) relazione tecnica, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesta l'effettiva realizzazione dell'intervento e contenente l'elenco delle voci di spese sostenute. Tale rendiconto consiste nell'elenco delle fatture pagate con numero progressivo, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo (IVA esclusa solo per i soggetti privati), data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute;
- d) copie delle fatture o di altri regolari documenti di spesa (intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo) regolarmente quietanzate. Per fattura quietanzata s'intende che sulla stessa risultino apposti i timbri PAGATO, quella della propria ragione sociale e la firma, oppure che alla fattura venga allegata la fotocopia della quietanza (contabile bancaria, cambiale tratta, ecc...), stessa valenza avrà la dichiarazione del fornitore, in copia, che attesti il pagamento della fattura stessa oppure mandati di pagamento quietanzati dal Tesoriere dell'Ente.

Nel caso il beneficiario del contributo sia l'Ente locale dovrà presentare inoltre:

- a) approvazione dello stato finale dei lavori;
- b) certificato di collaudo o quello di regolare esecuzione dei lavori secondo le modalità previste dalla legge;

La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventiva ammessa.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare del contributo purchè venga raggiunto almeno il 60% della spesa ammessa.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art.36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

La Provincia di Modena in relazione alle specifiche competenze, può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

## **6 REVOCHE**

Il contributo concesso viene revocato in caso di:

- non conformità tra progetto approvato e progetto realizzato, in assenza del preventivo assenso da parte del soggetto competente;
- mancato realizzo di almeno il 60% del progetto approvato;
- mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dell'investimento e per la presentazione della relativa rendicontazione;
- riscontro di irregolarità o mancanza di requisiti in sede di verifica e/o controlli;
- mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni previsti dal presente bando.

In caso di revoca del contributo il soggetto deve restituire le somme eventualmente già ricevute aumentate degli interessi legali maturati.

## **7 CAUSE DI IMPROCEDIBILITA' E MOTIVI DI ESCLUSIONI**

Sono motivo di improcedibilità della domanda di agevolazione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti;
- b) la mancata presentazione della convenzione e/o della concertazione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancanza dei requisiti di ammissibilità del presente bando;
- b) l'incompleta o mancata integrazione della domanda, ove richiesta, entro i termini stabiliti;
- c) il fatto che il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sia sottoposto a procedure concorsuali.

## **8 ISPEZIONI E CONTROLLI**

La Provincia può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

## **9 TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna verranno in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".